**CAMERA DEI DEPUTATI**

**XVII LEGISLATURA** **MAGGIO 2014**

# BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

**N. 15**

**INDICE**

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di mercoledì 7 maggio 2014 *Pag.* 5

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 15 maggio 2014 » 7

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di giovedì 15 maggio 2014 » 10

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di mercoledì 28 maggio 2014 » 20

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

# COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

**Riunione di mercoledì 7 maggio 2014, ore 9,35.**

## SOMMARIO

1) Manifestazione « La Notte dei Musei » ..... *Pag.* 5
2) Realizzazione di due linee di montaggio televisivo e aggiornamento del sistema di grafica video (attuazione del programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2014) ..... » 5
3) Procedura ristretta per la somministrazione di vestiario di servizio. Determinazione a contrarre ..... » 5
4) Formazione linguistica per i deputati ..... » 6
5) Prova di qualificazione, per esami, per l'assunzione a contratto di 3 collaboratori tecnici addetti al reparto centrale telefonica. Parere all'Ufficio di Presidenza ..... » 6
6) Manifestazione informatica cosiddetta « Hackathon » ..... » 6
7) Assegnazione di spazi ..... » 6
8) Modalità di svolgimento dei controlli sui rendiconti dei Gruppi parlamentari ..... » 6
9) Comunicazioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul restauro della Sala della Lupa e sul programma annuale 2014 degli interventi a valere sul capitolo 7340 ..... » 6
10) Locazioni presso i Palazzi Marini ..... » 6
11) Richiesta di informazioni da parte di un deputato ..... » 6
12) Programma settoriale dei quotidiani per l'anno 2014 ..... » 6
13) Servizi di barberia ..... » 6
14) Trasmissione televisiva dei risultati delle votazioni dell'Assemblea .. » 6
15) Altre deliberazioni ..... » 6

**1) Manifestazione « La Notte Dei Musei ».**

Il Collegio prende atto che nella notte tra il 17 e il 18 maggio avrà luogo la manifestazione « La notte dei Musei », cui la Camera aderisce.

**2) Realizzazione di due linee di montaggio televisivo e aggiornamento del sistema di grafica video (attuazione del programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2014).**

Il Collegio autorizza le spese per la realizzazione delle linee di montaggio e dell'aggiornamento in titolo.

**3) Procedura ristretta per la somministrazione di vestiario di servizio. Determinazione a contrarre.**

Il Collegio adotta la deliberazione a contrarre della procedura in titolo.

**4) Formazione linguistica per i deputati.**

Il Collegio autorizza lo svolgimento di corsi di formazione linguistica per i deputati.

**5) Prova di qualificazione, per esami, per l'assunzione a contratto di 3 collaboratori tecnici addetti al reparto centrale telefonica. Parere all'Ufficio di Presidenza.**

Il Collegio delibera non doversi procedere al rinnovo della graduatoria della prova di qualificazione in titolo.

**6) Manifestazione informatica cosiddetta « Hackathon ».**

Il Collegio concorda sulla manifestazione in titolo.

**7) Assegnazione di spazi.**

Il Collegio prende atto di alcune ipotesi di assegnazione di spazi e concorda sull'opportunità di valutare con il Senato l'utilizzazione di spazi destinati in vario modo ad uso comune.

**8) Modalità di svolgimento dei controlli sui rendiconti dei Gruppi parlamentari.**

Il Collegio dei deputati Questori delibera sulla materia in titolo riservandosi di effettuare controlli in particolare in merito alle voci dei rendiconti eventualmente segnalate come problematiche nella relazione della società di revisione.

**9) Comunicazioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul restauro della Sala della Lupa e sul programma annuale 2014 degli interventi a valere sul capitolo 7340.**

Il Collegio prende atto di due lettere aventi ad oggetto le comunicazioni in titolo.

**10) Locazioni presso i Palazzi Marini.**

Il Collegio prende atto di un promemoria ricostruttivo di problematiche connesse ai contratti in titolo.

**11) Richiesta di informazioni da parte di un deputato.**

Il Collegio autorizza la trasmissione di taluni dati richiesti da un deputato.

**12) Programma settoriale dei quotidiani per l'anno 2014.**

Il Collegio prende atto di un promemoria in materia di fornitura di quotidiani.

**13) Servizi di barberia.**

Il Collegio delibera lo svolgimento di corsi di formazione per parrucchiere per il personale addetto al reparto barberia.

**14) Trasmissione televisiva dei risultati delle votazioni dell'Assemblea.**

Il Collegio autorizza in via sperimentale un nuovo sistema di trasmissione televisiva delle votazioni in Assemblea.

**15) Altre deliberazioni.**

Il Collegio dei deputati Questori ha altresì assunto la seguente deliberazione:

15.1) manifestazione dell'intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice della procedura in economia per l'appalto del servizio di somministrazione di corsi individuali di formazione informatica per i deputati, ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del Regolamento di amministrazione e contabilità (7 maggio 2014).

**La riunione termina alle ore 11,05.**

# COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

**Riunione di giovedì 15 maggio 2014, ore 9,45.**

## SOMMARIO

1) Convenzioni e prestazioni professionali per l'adempimento di obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Rendiconto per il 2013 e programma 2014 ..... *Pag.* 7

2) Informativa sull'attuazione di un ordine del giorno presentato al bilancio interno della Camera per l'esercizio 2013 ..... » 7

3) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2014 ..... » 8

4) Miglioramento della velocità di connessione della rete internet, potenziamento della ricezione *wi-fi* e suo utilizzo anche da parte del personale dei gruppi parlamentari e dei collaboratori dei deputati (attuazione di un ordine del giorno presentato al bilancio interno della Camera per l'esercizio 2013) ..... » 8

5) Informativa sul servizio di messaggistica ..... » 8

6) Assestamento del programma settoriale delle attrezzature per l'anno 2014 ..... » 8

7) Misure relative all'attività del reparto servizi radiofonici e televisivi . » 8

8) Integrazione funzionale del reparto guardaroba con il magazzino centrale ..... » 8

9) Orario di funzionamento del reparto centralino ..... » 8

10) Somministrazione di toner e materiali di consumo informatici. Determinazione a contrarre ..... » 8

11) Mostra sulla liberazione di Roma ..... » 8

12) Servizi fotografici ..... » 8

13) Intervento su volumi della Biblioteca ..... » 8

14) Permessi di accesso ZTL ..... » 8

15) Richiesta di dati da parte di un deputato in carica e di un settimanale ... » 9

16) Relazione ai sensi dell'articolo 71, comma 4, lettera *d)*, e dell'articolo 72 del Regolamento di Amministrazione e contabilità ..... » 9

17) Altre deliberazioni ..... » 9

**1) Convenzioni e prestazioni professionali per l'adempimento di obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Rendiconto per il 2013 e programma 2014.**

Il Collegio prende atto del rendiconto per il 2013 e del programma per il 2014 delle convenzioni e prestazioni professionali per l'adempimento di obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

**2) Informativa sull'attuazione di un ordine del giorno presentato al bilancio interno della Camera per l'esercizio 2013.**

Il Collegio prende atto dell'informativa in titolo.

**3) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2014.**

Il Collegio approva l'assestamento in titolo in materia di connettività ad *Internet* nella parte in cui prevede l'incremento di banda per la Camera e rinvia ad altra riunione le questioni relative ai rapporti col Senato.

**4) Miglioramento della velocità di connessione della rete internet, potenziamento della ricezione *wi-fi* e suo utilizzo anche da parte del personale dei Gruppi parlamentari e dei collaboratori dei deputati (attuazione di un ordine del giorno presentato al bilancio interno della Camera per l'esercizio 2013.**

Il Collegio prende atto di un promemoria in materia miglioramento della velocità di connessione della rete *Internet*.

**5) Informativa sul servizio di messaggistica.**

Il Collegio prende atto che a seguito di talune modifiche tecniche sarà possibile per i deputati individuare direttamente sul telefono cellulare le Commissioni o i Gruppi mittenti dei cosiddetti SMS.

**6. Assestamento del programma settoriale delle attrezzature per l'anno 2014.**

Il Collegio approva l'assestamento in titolo in materia di servizio di manutenzione e conduzione dell'impianto di trasporto libri della Biblioteca della Camera dei deputati.

**7) Misure relative all'attività del reparto servizi radiofonici e televisivi.**

Il Collegio prende atto di un promemoria relativo alle misure in titolo.

**8) Integrazione funzionale del Reparto guardaroba con il Magazzino centrale.**

Il Collegio concorda con la proposta procedere a una stretta integrazione funzionale tra il Reparto Guardaroba con la struttura del Magazzino centrale.

**9) Orario di funzionamento del Reparto centralino.**

Il Collegio rinvia l'esame di una proposta riguardante le nuove misure organizzative del Reparto centralino.

**10) Somministrazione di toner e materiali di consumo informatici. Determinazione a contrarre.**

Il Collegio adotta la determinazione a contrarre relativa alla somministrazione in titolo.

**11) Mostra sulla liberazione di Roma.**

Il Collegio prende atto che lo svolgimento della mostra in titolo non determina oneri a carico del bilancio.

**12) Servizi fotografici.**

Il Collegio adotta una delibera in materia di servizi fotografici.

**13) Intervento su volumi della Biblioteca.**

Il Collegio autorizza una spesa relativa ad un intervento sui volumi della Biblioteca della Camera danneggiati in occasione dell'allagamento dei depositi di Castelnuovo di Porto.

**14) Permessi di accesso ZTL.**

Il Collegio si riserva di deliberare nella materia in titolo.

**15) Richiesta di dati da parte di un deputato in carica e di un settimanale.**

Il Collegio autorizza la trasmissione di dati richiesti da un deputato nonché la trasmissione di dati relativi all'entità dell'indennità parlamentare ad un settimanale che ne ha fatto richiesta.

**16) Relazione ai sensi dell'articolo 71, comma 4, lettera *d)*, e dell'articolo 72 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.**

Il Collegio concorda che per consentire la trasmissione a soggetti diversi dai deputati Questori della relazione in titolo è necessaria una modifica del Regolamento di Amministrazione e contabilità, da sottoporre all'Ufficio di Presidenza.

**17) Altre deliberazioni.**

Il Collegio dei deputati Questori ha altresì assunto la seguente deliberazione:

17.1) delibera in materia di fornitura di giornali e riviste (15 maggio 2014).

**La riunione termina alle ore 11,20.**

# UFFICIO DI PRESIDENZA

**Riunione di giovedì 15 maggio 2014, ore 15,26.**

## SOMMARIO

1) Seguito delle comunicazioni in ordine alle desecretazioni di atti e documenti di Commissioni di inchiesta ..... *Pag.* 10

2) Comunicazioni sugli spazi per le deputate neomamme ..... » 16

**1) Seguito delle comunicazioni in ordine alle desecretazioni di atti e documenti di Commissioni di inchiesta.**

La Presidente Boldrini ricorda che nella riunione del 29 aprile scorso la Vicepresidente Sereni ha reso una comunicazione sullo stato delle procedure di desecretazione dei documenti sul fenomeno delle cosiddette « navi a perdere » avviata dall'Ufficio di Presidenza, dando conto delle risposte sino ad allora pervenute da parte dei soggetti interpellati. Avverte che nel frattempo sono pervenute ulteriori comunicazioni, sulle quali la Vicepresidente Sereni potrà riferire nella riunione odierna. Nella richiamata riunione era poi emersa l'opportunità di prevedere forme di accesso a tali documenti ulteriori rispetto a quelle tradizionali, al fine di assicurare una più ampia consultabilità degli stessi. In proposito erano state prospettate due ipotesi: quella di prevedere un sistema di accesso in via telematica da parte dei singoli interessati e quella della pubblicazione dei documenti sul sito *Internet*. Gli Uffici hanno svolto un'istruttoria al riguardo, i cui esiti sono contenuti nel promemoria che è stato inviato a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza.

Chiede quindi alla Vicepresidente Sereni se intenda svolgere considerazioni al riguardo.

La Vicepresidente Sereni dà preliminarmente conto delle ulteriori risposte pervenute da parte dei soggetti interpellati, mettendo a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza una nota contenente l'elenco dettagliato delle stesse in cui ne sono illustrati i contenuti e, alla luce di questi ultimi, le ulteriori procedure di interpello che appare necessario avviare. Riepilogando fa presente che su 9 lettere d'interpello inviate dalla Presidenza riguardo a documenti sono pervenute 7 note di risposta e su 18 lettere d'interpello relative ad audizioni sono pervenute 9 note di risposta. Per quanto attiene a queste ultime, nella maggior parte dei casi le persone interpellate hanno comunicato alla Presidenza che non sussistono più i presupposti per il mantenimento delle classifiche originariamente apposte. Si tratta, in particolare, di 6 lettere di risposta, rispettivamente provenienti: dal Questore di Ragusa, dr. Giuseppe Gammino;

dal Giudice dell'area penale, sezione GIP-GUP, presso il Tribunale di Tivoli, dr. Michele Alberto Cisterna; dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, dr. Bruno Giordano; dal Comandante della Capitaneria di Porto di Catania, Alfio Di Stefano; dal Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Rosario Meo; dall'Istruttore di vigilanza della Polizia municipale del Comune di Amantea, Emilio Osso. Con due ulteriori lettere di risposta, rispettivamente provenienti dal Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Rieti, Col. Giovanni Roccia, e dall'Ispettore superiore del Corpo forestale dello Stato presso il Comando provinciale di La Spezia, Claudio Tassi, si richiede l'acquisizione in copia dei testi delle rispettive audizioni. Al riguardo, l'Archivio storico ha avviato i necessari contatti con gli interessati.

Infine, nell'ultima nota di risposta relativa ad audizioni, trasmessa dal dr. Agostino Cordova, già Procuratore della Repubblica di Napoli, audito il 4 ottobre 1995, in seduta parzialmente secretata, dalla Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti della XII legislatura, questi ha comunicato di non avere personalmente nulla in contrario alla desecretazione, originariamente apposta perché vi erano indagini in corso, esprimendo tuttavia l'avviso « che sia decisiva al riguardo la determinazione dell'attuale Procuratore della Repubblica di Napoli ». In merito a quest'ultima risposta, se l'Ufficio di Presidenza concorda, il testo di quell'audizione sarà dunque trasmesso all'attuale Procuratore della Repubblica di Napoli, al fine di verificare la perdurante sussistenza di esigenze di tutela dell'attività della magistratura inquirente.

Passando a riferire in merito alla nota di risposta relativa a documenti trasmessa dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 maggio, fa presente che essa contiene informazioni puntuali in merito ad una serie di documenti che possono considerarsi declassificati ed a singoli documenti per i quali permangono invece esigenze di segretezza.

Quanto ai documenti che possono ritenersi declassificati, occorre precisare che si tratta di cospicui aggregati documentali che, negli archivi delle Commissioni d'inchiesta che li hanno ricevuti – in prevalenza la Commissione rifiuti della XVI legislatura e la Commissione Alpi-Hrovatin della XIV legislatura – furono a suo tempo riuniti e contraddistinti da un numero unico, ancorché consistenti in svariate centinaia di pagine di documenti diversi. La nota di risposta informa che per un'ampia serie di documenti oggetto dell'interpello – di cui 67 prodotti da altri enti – si riserva di fornire successivo riscontro. Infine, per gli oltre 2100 documenti di provenienza AISE (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna) per i quali è indispensabile un'attività di ricognizione e valutazione dei contenuti, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha segnalato che tale attività è stata avviata e che si prevede a breve di completarla.

Passa quindi ad illustrare la questione relativa alle forme di consultabilità dei documenti desecretati ad esito delle richiamate procedure di interpello, sulla quale l'Ufficio di Presidenza è tenuto ad adottare una decisione. Al riguardo è stato effettuato un lavoro istruttorio da parte degli Uffici che, come ricordato dalla Presidente, è stato messo a disposizione di tutti i colleghi. Nel riassumerne brevemente gli esiti, fa presente che le possibilità con le quali assicurare la conoscibilità dei predetti documenti sono sostanzialmente tre, ciascuna delle quali presenta pregi e limiti che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a valutare.

La prima ipotesi è quella dell'accesso in via telematica ai documenti da parte dei singoli interessati, previa registrazione *on line*. Si tratta, in sostanza, della soluzione che era stata prospettata nella precedente riunione dalla collega Mannino. Si tratta di una soluzione – le cui modalità tecniche sono illustrate nel promemoria – la cui attuazione richiede circa un mese. Il suo vantaggio, una volta realizzata, consiste nella possibilità per il richiedente di ottenere un accesso immediato ai documenti, senza dover attendere una loro

trasmissione da parte dell'Archivio storico. A suo avviso questa soluzione, a regime, può essere considerata quella maggiormente idonea. Conseguentemente, ritiene che si possa comunque dare mandato agli Uffici di procedere all'adozione delle misure applicative che, come detto, richiedono un tempo di lavoro stimabile in circa un mese. Poiché nella precedente riunione si era tuttavia convenuto sul fatto di garantire una contemporaneità in ordine al momento in cui tali documenti sono resi consultabili sia da parte di chi intenda recarsi presso l'Archivio storico, sia da parte di chi intenda acquisirne copia da remoto, attraverso un invio telematico, occorre, nel frattempo, adottare una procedura diversa, che è quella della richiesta e dell'invio dei documenti tramite posta elettronica.

In proposito fa presente che si tratta di una procedura che potrebbe essere attivabile entro una settimana (una volta terminate le operazioni di stampigliatura elettronica delle declassificazioni), e che offrirebbe maggiori garanzie quanto alla identificabilità del richiedente rispetto alla precedente.

Tale procedura comporta un notevole onere amministrativo di gestione, atteso il numero complessivo dei file corrispondenti ai documenti al momento declassificati e il loro rilevante peso informatico. Per questa ragione tecnica, ritiene che tale procedura possa essere adottata transitoriamente, in modo da dare immediatamente una risposta alle numerose richieste che sono pervenute, ma che non sia opportuno adottarla a regime, procedendo quindi, come detto, in parallelo anche alle attività necessarie per la messa in funzione della prima procedura.

Vi è, in fine, una terza ipotesi che è stata presa in considerazione, quella della pubblicazione sul sito *Internet* dei documenti declassificati che era stata ipotizzata nella precedente riunione dal Vicepresidente Giachetti.

Una decisione in tal senso comporterebbe, a suo avviso, l'esigenza di pubblicare non solamente i documenti declassificati – sui quali ragionevolmente si concentra, nella fase attuale, la maggiore attenzione – ma tutti i documenti di archivio delle Commissioni d'inchiesta già versati all'Archivio storico come pubblici e disponibili in formato digitale.

Si tratta, dunque, di una decisione che s'inserisce nel quadro più generale della individuazione delle tipologie di documenti, acquisiti dagli organi parlamentari nell'esercizio delle loro funzioni, che si ritiene debbano essere pubblicati sul sito istituzionale della Camera, materia che attiene a profili di competenza del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna. Chiarisce al riguardo che si tratta di documenti, diversi dagli atti parlamentari, che sono stati prodotti o acquisiti da terzi in occasione di audizioni o di altre attività delle Commissioni d'inchiesta. Pertanto, qualora si decidesse di pubblicare i documenti declassificati, sarebbe opportuno pubblicare anche quelli che non erano classificati e che sono, in questo momento, consultabili presso l'Archivio storico. Si tratta quindi di una decisione che investe profili di carattere più generale. Sottolinea che questa soluzione presenta indubbiamente il pregio di poter essere realizzata in tempi brevi; per altro verso, richiede all'Ufficio di Presidenza di adottare un chiaro orientamento con riferimento ai profili giuridici riferiti alla tutela dei dati personali, evidenziati nel promemoria, poiché questi documenti – sia quelli declassificati, sia quelli versati originariamente come liberamente consultabili all'Archivio storico – possono contenere dati personali che devono essere tutelati secondo i principi vigenti in materia.

Nel concludere, ribadisce che, in riferimento alla questione dei tempi, nella precedente riunione si era convenuto sull'opportunità di assicurare una contemporaneità tra le due forme di accesso ai documenti, vale a dire quella tradizionale presso i locali dell'Archivio storico e quella in via telematica.

È bene quindi che l'Ufficio di Presidenza, nell'adottare le sue decisioni, tenga conto del fatto che sono già pervenute all'Archivio storico diverse richieste di

consultazione dei documenti declassificati, cui occorre fornire una risposta. Quindi, in sintesi, la sua proposta è nel senso che l'Ufficio di Presidenza deliberi, nella riunione odierna, di adottare, in via transitoria, la seconda delle soluzioni indicate (richiesta e invio tramite posta elettronica) dando contemporaneamente mandato agli uffici di operare per consentire, a regime, il ricorso alla procedura di accesso in via telematica da parte dei singoli soggetti interessati, previa registrazione *on line*. Tale decisione le sembra maggiormente idonea a garantire, in tempi brevi, la contemporaneità tra uso del materiale cartaceo e consultabilità del materiale in via telematica sulla quale si era convenuto nella precedente riunione.

La Presidente Boldrini ringrazia la Vicepresidente Sereni per l'esauriente relazione svolta e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire, facendo presente che eventuali precisazioni di carattere tecnico possono essere fornite dagli uffici competenti, presenti alla odierna riunione.

La deputata Segretario Mannino chiede agli uffici di precisare le modalità con le quali avrebbe luogo la trasmissione attraverso la posta elettronica, ricordando come in contatti per le vie brevi era stato ipotizzato il ricorso alla posta elettronica certificata che consentirebbe, a suo avviso, di identificare il richiedente senza dover chiedere la trasmissione di copia del documento d'identità, in tal senso alleggerendo anche gli oneri amministrativi di gestione della procedura.

Il dottor D'Orta, Consigliere Capo Ufficio che collabora nella conduzione del Servizio Informatica, su invito della Presidente Boldrini, fa presente che per quanto concerne la procedura di richiesta ed invio dei documenti tramite posta elettronica, si procederà alla pubblicazione sul sito dell'Archivio storico dell'elenco dei documenti declassificati; l'utente potrà chiedere di ricevere i predetti documenti compilando a tal fine un modulo in cui dovranno essere indicati i dati personali, cui andrà allegata copia del documento di identità; ciò nel presupposto che si intenda adottare un'impostazione analoga a quella attualmente prevista per coloro che si recano di persona all'Archivio storico. L'indicazione della casella di posta utilizzata per trasmettere la richiesta e ricevere i documenti servirebbe da riscontro dell'esistenza della persona fisica che fa la richiesta, ma ovviamente non sarebbe idonea, di per sé, a garantire che l'identità del richiedente sia corrispondente a quella indicata nel modulo; in proposito osserva come anche il ricorso alla posta certificata, benché la casella di posta certificata sia attribuita ad una persona già identificata, non assicurerebbe con certezza la identità tra il richiedente e il titolare della casella di posta certificata. Vi è poi da considerare che le caselle di posta certificata – per la loro natura destinate a valere quale raccomandata con ricevuta di ritorno – hanno di solito una capienza molto limitata e sono utilizzate per l'invio di documenti piuttosto brevi. Conseguentemente, nel caso in cui ci fosse una richiesta di molti documenti, o anche di un solo documento ma piuttosto voluminoso, sarebbe necessario fare un frazionamento degli invii che potrebbe dare luogo a problemi di integrità del documento stesso.

Per quanto riguarda il sistema da adottare a regime, invece, il meccanismo prevede che, una volta compilato il modulo di registrazione – e fatte o meno le verifiche sull'identità della persona, aspetto irrilevante dal punto di vista tecnico – al richiedente verrebbe in automatico inviato un *link* dal quale scaricare sul proprio dispositivo i documenti. Questo *link* potrebbe autodistruggersi dopo un certo tempo, come avviene per tutti i documenti con invio protetto.

La deputata Segretario Mannino sottolinea l'esigenza di consentire l'accessibilità agli atti e documenti resi pubblici nella maniera più facile possibile, compatibilmente con le garanzie opportune, fermo restando che chi decide di accedere a questi atti, ovviamente, si assume la rela-

tiva responsabilità. In tal senso, al fine di evitare i problemi cui può dare luogo il ricorso alla posta elettronica, atteso il volume dei documenti, reputa opportuno valutare l'ipotesi di invio agli interessati di un codice di accesso a una parte riservata del sito.

La deputata Segretario Pannarale, premesso di essere molto sensibile rispetto al tema delle forme di controllo dell'identità delle persone quando si parla di accesso a informazioni, riterrebbe opportuno – in una fase in cui si sta operando, secondo principi di trasparenza, in direzione della declassificazione di atti – rendere quanto più agibile l'accesso a questi atti. Tenuto conto delle difficoltà di accertare l'identità dei richiedenti qualora si adottino sistemi di accesso in via telematica, chiede di approfondire le ragioni di tali esigenze di accertamento. Qualora le stesse non dovessero risultare imprescindibili riterrebbe opportuno assicurare la più ampia accessibilità ai predetti documenti.

La Vicepresidente Sereni fa presente che, come risulta anche dal promemoria che è stato distribuito, i dati personali che verrebbe chiesto di fornire a chi intenda accedere in via telematica ai documenti declassificati – sia con il sistema di posta elettronica, sia con il sistema di registrazione *on line* – sono gli stessi che sono attualmente richiesti a chi si reca personalmente a tal fine all'Archivio storico, così come sono le stesse le avvertenze e le clausole di esonero da responsabilità che si chiederebbe di accettare. Poiché, come ha già ricordato, nella precedente riunione si era convenuto di garantire la contemporaneità della messa a disposizione della nuova procedura di accesso in via telematica rispetto a quella tradizionale, ritiene che l'Ufficio di Presidenza non possa rinviare la decisione ad altra riunione al fine di svolgere ulteriori approfondimenti. Resta fermo che, per quanto riguarda il sistema di registrazione telematica, che richiede un mese di attività per essere reso disponibile, sarà possibile, nel corso di questo tempo, verificare ulteriormente l'impostazione della scheda di registrazione, fermo restando che deve essere adottata sin da subito la decisione circa il ricorso alla posta elettronica.

Il Questore Fontana, nel rilevare come anche l'eventuale ricorso alla posta certificata di per sé non garantirebbe una certa identificazione di coloro che acquisiscono i documenti, chiede se in sede istruttoria sia stata valutata la possibilità di ricorrere all'utilizzo della firma digitale che è l'unico strumento che garantirebbe una identificazione certa del richiedente.

Dopo che la Presidente Boldrini ha osservato come la posta certificata sia ancora scarsamente diffusa, il dottor D'Orta, su invito della Presidente, fa presente che la firma digitale è uno strumento ancor più scarsamente diffuso tra i cittadini.

La Presidente Boldrini, nel riassumere le proposte in esame, ritiene che si possa senz'altro procedere nel senso indicato dalla Vicepresidente Sereni, adottando nell'immediato – entro una settimana, come è stato precisato – il sistema di richiesta e invio tramite posta elettronica e dando mandato agli uffici di procedere alle attività necessarie al fine di attivare – entro un mese – il sistema di accesso in via telematica tramite registrazione *on line*. Nel frattempo si può chiedere al Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna di approfondire le questioni relative alla eventuale pubblicazione dei documenti sul sito *Internet*.

Il Vicepresidente Giachetti, nel dichiararsi disponibile ad esaminare tale ultima questione in sede di Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, concorda sull'esigenza di non rinviare ulteriormente l'accesso ai documenti che sono stati declassificati, rendendo quindi gli stessi immediatamente consultabili sia attraverso le forme tradizionali, sia attraverso il ricorso al sistema di posta elettronica. Quanto alle questioni relative alle modalità più opportune da adottare per

l'identificazione dei richiedenti, ritiene che sia necessario garantire la più ampia accessibilità dei documenti, finalità che non appare perseguibile con il ricorso a strumenti ancora poco diffusi quali la posta certificata o la firma digitale. È opportuno dunque trovare un giusto equilibrio tra le diverse esigenze che sono state rappresentate, tenendo conto dell'interesse a garantire l'accessibilità ad un bacino ampio di utenti.

La deputata Segretario Mannino osserva che la finalità principale da perseguire in materia è quella di garantire la massima accessibilità dei documenti da parte dei cittadini, anche secondo modalità diverse da quelle oggi previste per la consultazione dei documenti stessi presso l'Archivio storico. A suo avviso, pertanto, i documenti che sono stati declassificati e sono, quindi, pubblici, devono essere anche « pubblicizzati », vale a dire resi pubblici alla stregua degli altri atti delle legislature precedenti pubblicati sul sito della Camera.

Il Vicepresidente Giachetti fa presente come la pubblicazione di documenti desecretati sul sito istituzionale rappresenti la terza delle ipotesi che sono all'esame dell'Ufficio di Presidenza. Al riguardo è stata correttamente evidenziata, da parte della Vicepresidente Sereni, l'esigenza di svolgere una riflessione di carattere più generale, che includa tutti i documenti acquisiti dalle Commissioni d'inchiesta e già versati come pubblici all'Archivio storico. Per questo motivo il Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna è stato incaricato di svolgere un approfondimento, cosa che reputa sia possibile fare in tempi brevi. Nel condividere l'esigenza della massima conoscibilità dei predetti documenti, anche attraverso la loro pubblicazione sul sito istituzionale con modalità da definire, rappresenta come le questioni sulle quali l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esprimersi nella riunione odierna, che riguardano l'accesso immediato a tali documenti secondo modalità coerenti con le regole che disciplinano la consultabilità dei documenti conservati dall'Archivio storico, siano da tenere distinte da quelle relative alla pubblicazione degli stessi sul sito. In ogni caso, reputa opportuno valorizzare il senso delle decisioni che l'Ufficio di Presidenza sta assumendo, che comportano sin da subito l'effetto di consentire a chiunque vi abbia interesse la consultazione di documenti che, prima dell'avvio di questa procedura, erano sottratti a ogni forma di conoscenza.

La Presidente Boldrini rileva in proposito come nella precedente riunione fosse emersa l'esigenza di valutare le forme più opportune per bilanciare la più ampia accessibilità dei predetti documenti con le eventuali cautele da adottare in merito alla possibile responsabilità derivante dalla diffusione di dati personali in essi eventualmente contenuti. Chiede quindi al dottor Massa di fornire alcune precisazioni al riguardo.

Il Sovrintendente dell'Archivio storico, dottor Massa, fa presente che, con riferimento all'ipotesi di diffusione di tali atti, vi sia l'esigenza, posta anche alla base delle norme del Regolamento dell'Archivio storico, della tutela della *privacy*, quindi della tutela di libertà fondamentali e di diritti delle persone. Chiarisce poi che gli atti originariamente classificati dopo la declassificazione diventano « pubblici » nel senso che essi diventano aperti alla consultazione. Tali atti possono, tuttavia, contenere dei dati personali che la legge tutela. È dunque necessario tenere conto di questo aspetto e fa presente al riguardo come si tratti di una questione che in precedenza non è mai stata esaminata, atteso che le stesse Commissioni d'inchiesta, nelle deliberazioni finali adottate in merito alle forme di pubblicazione degli atti dell'inchiesta, generalmente non si sono pronunciate in merito alla pubblicità dei documenti da esse acquisiti. Sul sito della Camera sono pertanto allo stato presenti solamente gli atti delle predette Commissioni, vale a dire i resoconti delle sedute e le relazioni approvate.

La Vicepresidente Sereni, al fine di chiarire ulteriormente la questione, ricorda come nel precedente caso di desecretazione di un atto di una cessata Commissione d'inchiesta, esaminato dall'Ufficio di Presidenza nella presente legislatura – si riferisce all'audizione del collaboratore di giustizia Carmine Schiavone da parte della Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti della XIII legislatura – il resoconto stenografico dell'audizione, una volta declassificato, è stato pubblicato sul sito, dove erano già pubblicati, in quanto atti parlamentari, gli altri resoconti « pubblici ». Nel caso in esame si tratta, invece, di documenti non presenti sul sito, ma custoditi dall'Archivio storico, ancorché siano pubblici e quindi consultabili. Ne consegue che l'eventuale decisione di pubblicare i predetti documenti sul sito, che nella sostanza condivide, dovrà coerentemente riguardare tutti i documenti pubblici e non solo quelli desecretati.

La Presidente Boldrini propone conclusivamente di procedere nel senso da lei stessa prima indicato, secondo l'orientamento espresso anche dalla Vicepresidente Sereni. Si tratta di procedere, nell'immediato – a partire dal 23 maggio – ad attivare il sistema di richiesta e invio tramite posta elettronica contemporaneamente alla messa a disposizione dei documenti presso l'Archivio storico e di dare mandato agli uffici di procedere alle attività necessarie al fine di attivare il sistema di accesso in via telematica tramite registrazione *on line*. Nel frattempo il Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna valuterà l'eventuale pubblicazione dei documenti sul sito *Internet*, svolgendo uno specifico approfondimento sulle questioni attinenti ai profili di tutela dei diritti dei terzi e ai connessi profili di responsabilità della Camera. Ribadendo, come è stato già evidenziato, che le decisioni che verranno assunte costituiranno un precedente, sottolinea l'esigenza di svolgere un'approfondita ponderazione dei diversi profili coinvolti, ancorché in tempi rapidi.

*(L'Ufficio di Presidenza concorda)*

Dopo che la deputata Segretario Mannino ha chiesto se a seguito della decisione adottata i documenti siano da considerare pubblici, la Vicepresidente Sereni precisa ulteriormente che gli stessi saranno immediatamente accessibili per tutti coloro che ne faranno richiesta all'Archivio storico nei modi che sono stati stabiliti, ferma restando la decisione che verrà adottata sulla loro eventuale pubblicazione sul sito.

**2) Comunicazioni sugli spazi per le deputate neomamme.**

La Presidente Boldrini avverte che la Vicepresidente Sereni ha chiesto di svolgere una comunicazione sulla questione degli spazi da riservare alle deputate che necessitano di allattare i propri figli e per l'accudimento degli stessi.

La Vicepresidente Sereni ricorda che, nella riunione del 27 febbraio scorso, a seguito di numerose sollecitazioni pervenute alla Presidenza da parte di colleghe e colleghi che hanno chiesto di individuare spazi per le deputate che necessitano di allattare i propri figli e per l'accudimento degli stessi, le è stato conferito l'incarico di coordinare l'insieme dei possibili interventi.

Al riguardo informa l'Ufficio di Presidenza che, d'intesa con i deputati Questori, sono stati individuati alcuni locali da destinare alle richiamate finalità, presso i quali ha effettuato dei sopralluoghi anche con la collega Valente, presidente del Comitato per le pari opportunità, e altre deputate. In particolare, si tratta di locali al piano basamentale di Palazzo Montecitorio, limitrofi all'ingresso di via della Missione 8, già dotati di servizi igienici. Anche uno dei servizi igienici ubicati al secondo piano del Palazzo Montecitorio sarà, inoltre, dotato di fasciatoio.

Quanto agli spazi da destinare all'accudimento e al gioco dei bambini, precisa, innanzitutto, che si è convenuto di escludere soluzioni che presuppongono la fornitura di un servizio di tipo professionale e la presenza continuativa di personale specializzato – come nel caso di micro-

nidi o ludoteche – e di optare per una soluzione « di fatto », consistente nell'allestimento, con idonei arredi, di locali per l'accudimento dei bambini da parte di persone di fiducia dei deputati e delle deputate che avranno la responsabilità della loro sorveglianza. Tale aspetto potrebbe essere sancito formalmente con la sottoscrizione, da parte dei fruitori degli spazi, di un apposito disciplinare di utilizzo, nel quale sia espresso in modo inequivocabile l'esonero della Camera da ogni responsabilità per quanto avviene all'interno dell'area. I predetti spazi sono stati individuati al piano terra di Palazzo Theodoli-Bianchelli. Si tratta, in particolare, di due locali retrostanti la Libreria della Camera. Per adibire tali locali alla nuova destinazione d'uso è emersa nel corso dell'istruttoria la necessità di procedere a limitati interventi di adeguamento che saranno affidati alle ditte titolari dei contratti di manutenzione, i cui oneri, assai limitati, saranno posti a carico dei programmi settoriali di riferimento.

La Presidente Boldrini ringrazia la Vicepresidente Sereni per il lavoro svolto che va incontro ad esigenze molto avvertite da parte delle colleghe deputate.

La deputata Segretaria Mannino ringrazia la Vicepresidente Sereni per il risultato, ottenuto in uno spirito di collaborazione. Avrebbe tuttavia ritenuto preferibile che l'utilizzazione di tali spazi non fosse riservata alle deputate, bensì estesa anche al personale dipendente.

La deputata Segretario Pannarale si compiace che a tale apprezzabile novità si sia giunti in una legislatura in cui la carica di Presidente della Camera è affidata ad una donna. Nel condividere l'opinione testé espressa dalla collega Mannino, ricorda come la presidente del Comitato per le pari opportunità abbia inviato una lettera ai membri dell'Ufficio di Presidenza in cui esprime l'avviso che al passo in avanti compiuto per le deputate debba corrispondere un avanzamento, nello stesso senso, per il personale e per le dipendenti della Camera, per le cui esigenze, tuttavia, occorrerà ipotizzare una soluzione di diverso tipo.

Il Questore Fontana ritiene positivo avere trovato una soluzione per esigenze che erano emerse anche nelle precedenti legislature. Avverte tuttavia che la Camera si troverà a breve a dover fronteggiare una situazione di forte carenza di spazi da destinare agli uffici per i deputati a seguito delle decisioni che saranno assunte circa la dismissione dei Palazzi Marini. In considerazione, dunque, del problema logistico che si presenterà, sottolinea l'importanza di verificare, nel tempo, l'effettivo utilizzo dei locali di Palazzo Theodoli, che si pensava di destinare a sale riunioni e che vengono ora destinati alle esigenze delle deputate neomamme.

La Vicepresidente Sereni, nel condividere la sollecitazione del collega Fontana, accoglie l'invito a compiere una sperimentazione di alcuni mesi, per verificare la reale fruizione di quegli spazi e l'effettiva necessità di utilizzare entrambi i locali individuati a Palazzo Theodoli. Osserva poi come la tipologia di spazi individuati per le deputate non sembri corrispondere alle esigenze delle dipendenti della Camera, le cui condizioni lavorative lasciano presumere che vi siano necessità organizzative differenti. Si dichiara comunque disponibile a prendere in considerazione eventuali richieste di utilizzo di quegli spazi che provengano da dipendenti, alle stesse condizioni poste per le deputate. Circa la questione della carenza di spazi per i deputati, nella prospettiva di dismissione dei Palazzi Marini, osserva infine come essa non sarebbe comunque risolta attraverso il recupero di una stanza di palazzo Theodoli. Ringrazia conclusivamente il Questore Fontana per la fattiva collaborazione prestata per la risoluzione della questione in esame.

La deputata Segretario Valente, dopo aver espresso una valutazione molto po-

sitiva sul lavoro svolto, riferisce che nell'ambito del Comitato per le pari opportunità le rappresentanti delle dipendenti della Camera hanno sostenuto che sarebbe più corrispondente alle loro esigenze l'apertura di uno spazio, con personale esterno, che sia in funzione nei periodi festivi e di chiusura delle attività scolastiche. Invita dunque a voler valutare anche tale possibilità, che potrebbe altresì soddisfare le esigenze di talune parlamentari.

La Presidente Boldrini osserva che tale questione potrà essere esaminata dopo aver svolto un primo un bilancio sull'iniziativa in avvio.

Dopo che il deputato Segretario Vignali, espressa soddisfazione per il risultato conseguito, ha suggerito, per i lavori di adeguamento dei locali, l'impiego di materiali e arredi confacenti a un'utenza infantile, la Vicepresidente Sereni rassicura che tale aspetto è stato tenuto nel dovuto conto.

La Presidente Boldrini avverte conclusivamente che si procederà secondo gli indirizzi espressi dalla Vicepresidente Sereni.

*(L'Ufficio di Presidenza concorda)*

La Presidente Boldrini ricorda che, nella seduta dell'Assemblea dello scorso 8 maggio, durante lo svolgimento di interpellanze urgenti, il deputato Pili, mentre interveniva in sede di replica, ha mostrato un oggetto di forma cilindrica, definendolo, come riportato nel resoconto stenografico, « una testata missilistica esplosa dell'Oto-Melara ». Ritiene quindi opportuno conferire ai deputati Questori l'incarico di svolgere un'istruttoria sulla questione dell'introduzione di oggetti di questo genere nelle sedi della Camera e dell'esposizione in Aula degli stessi, per riferirne poi gli esiti all'Ufficio di Presidenza. Fa infine presente che il Questore Fontana ha chiesto di rendere una comunicazione in tema di controllo amministrativo.

Il Questore Fontana, prima di rendere la comunicazione, con riguardo all'oggetto esposto dal deputato Pili, fa presente che lo stesso è stato consegnato al competente Comando dei Carabinieri, che l'ha preso in carico anche per verificarne l'effettiva origine, e che su tale questione i deputati Questori potranno riferire all'Ufficio di Presidenza in una prossima riunione.

Comunica quindi che i colleghi Mannino, Di Maio e Fraccaro hanno chiesto, con lettera dello scorso 8 aprile, di avere « copia delle due relazioni predisposte dall'inizio della legislatura dal Servizio per il Controllo amministrativo ai sensi del primo comma, lettera *c)*, dell'articolo 74 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità », aventi ad oggetto gli « esiti del controllo di legittimità in via successiva di cui all'articolo 71, comma 4, nonché del controllo di risultato di cui all'articolo 72 » del medesimo Regolamento.

A tal proposito, ricorda che l'articolo 10, comma 1, del Regolamento della Camera affida ai Questori il compito di curare collegialmente il buon andamento dell'Amministrazione, vigilando sull'applicazione delle relative norme e delle direttive del Presidente. Il Regolamento di amministrazione e contabilità attua tale disposizione regolamentare, definendo le specifiche competenze e responsabilità spettanti al Collegio in materia. Dunque, in capo al Collegio, in base al disposto delle citate disposizioni regolamentari, grava il potere-dovere di vigilare sulle attività dell'Amministrazione e a tal fine, secondo la previsione dell'articolo 68, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, gli Uffici sono tenuti a trasmettere al Collegio – che ne è lo specifico destinatario – le relazioni periodiche espressamente previste dal medesimo regolamento, che risultano funzionali all'esercizio del predetto potere di vigilanza.

Tuttavia, in ragione dello specifico interesse alla trasparenza della attività amministrativa, i deputati Questori ritengono che la questione debba essere affrontata sul piano normativo prevedendo una specifica modifica delle disposizioni vigenti.

In tal senso, si riservano di predisporre, per la prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza, una proposta di modifica di tali disposizioni.

Dopo che il Vicepresidente Di Maio ha chiesto conferma circa la possibilità di accedere, una volta modificato il Regolamento nel senso prospettato, anche alle relazioni periodiche predisposte nella presente legislatura, quindi precedenti rispetto alla modifica del Regolamento, il Questore Fontana, nel rispondere affermativamente, ribadisce che l'intenzione dei Questori è quella di rendere in via di diritto accessibile a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza una documentazione che attualmente è nell'esclusiva disponibilità del Collegio dei deputati Questori.

*(L'Ufficio di Presidenza prende atto)*

**La riunione termina alle ore 16,26.**

# COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

**Riunione di mercoledì 28 maggio 2014, ore 11,20.**

## SOMMARIO

1) Rinnovo delle postazioni di personal computer presso la Sala del Mappamondo ..... *Pag.* 20
2) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2014 ..... » 20
3) Dismissione di veicoli ..... » 20
4) Comunicazioni in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il periodo dicembre 2013 – marzo 2014 ..... » 20
5) Comunicazioni relative alle competenze da corrispondere a un deputato . » 20
6) Variazioni di bilancio ..... » 20
7) Altre deliberazioni ..... » 21

**1) Rinnovo delle postazioni di personal computer presso la Sala del Mappamondo.**

Il Collegio approva una spesa per il rinnovo delle postazioni in titolo.

**2) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2014.**

Il Collegio approva l'assestamento in titolo in materia di servizio di ristorazione e misure conseguenti.

**3) Dismissione di veicoli.**

Il Collegio autorizza la dismissione di veicoli di proprietà della Camera mediante vendita all'asta.

**4) Comunicazioni in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il periodo dicembre 2013 – marzo 2014.**

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

**5) Comunicazioni relative alle competenze da corrispondere ad un deputato.**

Il Collegio delibera in materia di competenze da corrispondere ad un deputato per il quale è stata concessa l'autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della custodia in carcere.

**6) Variazioni di bilancio.**

Il Collegio autorizza una variazione di bilancio ad integrazione dello stanziamento iscritto al capitolo 120 per l'esercizio 2014.

**7) Altre deliberazioni.**

Il Collegio dei deputati Questori ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

7.1) delibera in materia di oneri a carico dei deputati in relazione al rilascio dei permessi di accesso alla ZTL (15 maggio 2014);

7.2) delibera in materia di indennità corrisposta al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio presso la Camera dei deputati (16 maggio 2014);

7.3) delibera in materia di servizi radiofonici e televisivi in occasione delle iniziative svolte nella Nuova Aula dei Gruppi parlamentari (20 maggio 2014);

7.4) delibera recante disposizioni integrative al regolamento sull'utilizzo della Nuova Aula del Palazzo dei gruppi parlamentari (28 maggio 2014).

**La riunione termina alle ore 11,50.**

€ 2,00

*Stampato su carta riciclata ecologica*

*17BOC0000150*